



ISTITUTO COMPRESIVO ESINE

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

2013-2015

APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO

17/12/2013

INDICE

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| 0 – PREMESSA | pag. 3 |
| 1- STUDIO DEL TERRITORIO | pag. 4 |
| 1.1 Contesto sociale | |
| 1.2 Contesto economico | |
| 1.3 Contesto culturale e formativo | |
| 1.3.1 Raccordo Istituzione scolastica ed Enti locali | |
| 2 - IDENTITÀ DELL'ISTITUTO | pag. 6 |
| 2.1 Riferimenti normativi | |
| 2.2 Finalità dell'attività dell'Istituto | |
| 2.3 Modello Organizzativo | |
| 2.4 Specificità del servizio offerto dall'Istituto Comprensivo di Esine | |
| 3 - RISORSE DELL'ISTITUTO | pag. 19 |
| 3.1 Edifici | |
| 3.2 Sussidi ed attrezzature | |
| 3.3 Risorse finanziarie | |
| 3.4 Risorse umane | |
| 4 - CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO D'ISTITUTO | pag. 23 |
| Allegati | pag. 24 |

0 - PREMESSA

Il Piano per l'Offerta Formativa (P.O.F.) è lo strumento mediante il quale l'istituzione scolastica rende trasparente, leggibile e verificabile ciò che fa, come lo fa e perché lo fa.

La scuola si impegna a motivare ed esplicitare le sue attività sia sul più specifico piano didattico e pedagogico, sia sul piano delle scelte gestionali e organizzative, aperte alle proposte dei genitori e rivolte coerentemente al conseguimento dei propri obiettivi. Il P.O.F. trova la sua legittimazione nella riflessione pedagogica e negli stessi programmi della scuola; in essi lo Stato ha fissato le finalità e gli obiettivi generali che ogni ordine di scuola dovrà conseguire in concreto, secondo le specificità del contesto sociale in cui opera e con la partecipazione delle famiglie.

Sulla base di queste considerazioni il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto, considerando l'istituzione scolastica come una struttura erogante un servizio all'utenza e più in generale all'intera comunità, elabora un piano per l'offerta formativa, costruito sulla base di una analisi delle esigenze del territorio ed utilizzando gli spazi di autonomia garantiti dalla L. 59/97, e dal Regolamento dell'Autonomia D.P.R 275/99.

Esso vuole essere, nelle intenzioni di coloro che lo hanno elaborato, il progetto di un servizio formativo operante sul territorio, uno strumento comunicativo con cui la scuola nel suo complesso fornisce all'utenza e alla comunità la chiave di lettura e di comprensione di come opera e con quali obiettivi, un atto che vincola Dirigenza e Organi Collegiali alla realizzazione dei progetti, con il quale essi assumono responsabilità nei confronti dei risultati ottenuti, nella consapevolezza che il POF è un punto di riferimento per stimolare anche cambiamenti nella comunità in cui la scuola agisce, un attestato con il quale la scuola assume il ruolo di interlocutore su un piano paritario con le altre istituzioni operanti sul territorio (Enti Locali - ASL- Agenzie formative) ponendosi con esse in posizione dialettica.

In questo documento sono selezionati contenuti, attività, strumenti, risorse, con l'obiettivo di usare gli indirizzi ministeriali per produrre risultati formativi adeguati al momento storico e culturale attuale, tenendo conto della situazione economica e sociale in cui la scuola opera e dell'esigenza di adeguare la proposta formativa al modificarsi dei bisogni dell'utenza.

In questo documento si traccia inoltre la strada perchè la scuola possa giungere ad una autovalutazione del servizio offerto.

1- STUDIO DEL TERRITORIO

1.1 Contesto sociale

Sul piano sociale e familiare l'Istituzione Scuola, nell'impostare la propria offerta, tiene conto del contesto territoriale dove opera.

Nel territorio dell'Istituto si sono individuate molte problematiche che caratterizzano la società attuale:

- Coppie familiari tradizionali, famiglie di fatto, genitori singoli;
- Nuclei famigliari ristretti, isolati dal gruppo parentale (tramonto della famiglia patriarcale);
- Difficoltà dei ragazzi nel confrontarsi con gli altri e inclinazione a porsi al centro dell'attenzione (bullismo);
- Sempre minor partecipazione allo sviluppo del contesto sociale e tendenza ad appartarsi dalle manifestazioni culturali, religiose, sportive, politiche ecc. della collettività, fino a pochi anni fa tipiche del nostro contesto sociale e familiare;
- Entrambi i genitori occupati fuori casa molte ore al giorno. Il pendolarismo spesso aggrava questa situazione; anzi non sono infrequenti le famiglie nelle quali il padre rientra solo a fine settimana, se non a intervalli più rari;
- Difficoltà per gli adulti di trovare un equilibrio fra la necessità di proteggere i giovani dai numerosi pericoli esterni (traffico, malintenzionati, pedofilia, droga, alcol, inquinamento, ecc.) e il diritto-dovere di renderli autonomi e responsabili, con conseguente atteggiamento di protezione, di permissività, di giustificazione e a volte di sostituzione;
- Mancanza di partecipazione dei ragazzi alle attività quotidiane degli adulti, scomparsa quindi di ogni forma di apprendistato, anche delle più semplici abilità e regole di comportamento;
- Rischi connessi ad un uso improprio delle nuove tecnologie e strumenti di comunicazione: fruizione passiva, acritica e spesso eccessiva di trasmissioni televisive e videogiochi (mancanza di controllo e mediazione da parte dei genitori), conseguente tendenza alla sedentarietà con negative ripercussioni sullo sviluppo psicofisico;
- Diffusione di una cultura dell'apparire e del dire, piuttosto che dell'essere e del saper fare;
- Elevata presenza di famiglie provenienti da paesi stranieri, comunitari e non, con problemi di integrazione dovuti alla diversità della lingua, della religione, della cultura.

1.2 Contesto economico

La situazione economica ha visto in questi ultimi anni l'aggravarsi della crisi delle Aziende locali (in particolare nel settore siderurgico e tessile), cui è andata ad assommarsi la complessiva precarietà del sistema produttivo provinciale e nazionale, senza che si siano aperti sbocchi in settori diversi da quello produttivo, ad esempio in quello turistico, sebbene non manchino luoghi ed occasioni di richiamo.

A ciò si deve aggiungere la crescita dell'immigrazione di nuclei familiari provenienti da Paesi stranieri, comunitari e non. Come conseguenza si registra un incremento delle situazioni di disagio in generale, ed un aumento del numero delle famiglie a reddito basso, che pertanto spesso faticano a sostenere l'onere finanziario in particolare per le attività scolastiche di integrazione del curriculum, per le quali tradizionalmente si richiede la compartecipazione dei genitori.

A questa problematica l'Istituto ha risposto pubblicizzando l'iniziativa della Regione denominata "Dote scuola" ed affiancando questa con la delibera di definire anno per anno, a livello di ordine scolastico e di plesso, tetti di spesa a carico delle famiglie, ritenuti adeguati al tessuto sociale di riferimento, nell'ottica di offrire pari opportunità a tutti gli alunni, là dove i costi delle iniziative non possano essere assunti in toto dalla Istituzione scolastica (linea di tendenza privilegiata).

1.3 Contesto culturale e formativo

La società entra in relazione con la scuola come utente, quindi portatrice di richieste specifiche e fonte di risorse culturali, educative e finanziarie. Da qui la necessità di individuare gruppi ed istituzioni che la scuola può coinvolgere nell'elaborazione del progetto educativo.

Sul territorio dell'Istituto e, a più ampio raggio, su quello camuno sono presenti e disponibili alla collaborazione con l'Istituzione scuola i seguenti referenti educativi:

| A LIVELLO LOCALE | A LIVELLO VALLIGIANO |
|------------------------------------------|-------------------------------------------------------|
| Due Enti locali | Enti sovracomunali (Comunità Montana/ BIM/CCSS, ecc.) |
| Due biblioteche comunali | Reti di biblioteche |
| Oratori e Parrocchie | Enti di Volontariato e di Solidarietà |
| Gruppo ambientalista Lupi di S. Glisente | Centri educazione ambientale |
| Gruppi Ana | Centri culturali, Artistici, Musicali |
| Gruppi Avisini | ASL di Vallecamonica Sebino |
| Banda / Cori musicali | |

| | |
|-----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Associazioni sportive | Musei distrettuali C.T.R.H. Vallecamonica Centro territoriale intercultura Polisportiva disabili V.C. Parchi storico-ambientali |
|-----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

1.3.1 Raccordo Istituzione scolastica ed Enti locali

Particolare interesse si assegna al raccordo con gli Enti locali, coprotagonisti del servizio scolastico, con cui sono state stipulate apposite convenzioni che definiscono gli ambiti di competenze e gli impegni reciproci, con riferimento alle seguenti aree:

Strutture scolastiche e parascolastiche (Palestre / Laboratori...)

Diritto allo studio

Servizi di trasporto e di mensa scolastica;

Assistenza agli alunni disabili

Integrazione scuola/territorio

2 - IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

2.1 Riferimenti normativi

- Legge 59/97 sull'autonomia scolastica;
- Legge 53/2003 - Riforma del sistema scolastico nazionale;
- DPR 275/99 - Regolamento autonomia scolastica;
- Decreto n. 59/2004 - Attuazione della Legge di riforma n. 53/2003 relativa al primo ciclo dell'Istruzione obbligatoria ;
- Nota Ministeriale 15/05/2007 – “ Cultura, scuola , persona”;
- Decreto Ministeriale 31 luglio 2007 – Presentazione delle “ Indicazioni per il curriculum”;
- Direttiva Ministeriale n. 68, 3 agosto 2007 – Applicazione sperimentale delle “ Indicazioni per il curriculum”.
- Legge n. 133, 6 agosto 2008;
- Legge n. 169, 30 ottobre 2008;
- D.P.R 20 marzo 2009, n.89;
- D.P.R 20 marzo 2009, n.81;
- D.P.R. 22 giugno 2009, n.122;
- Atto di indirizzo 8 settembre 2009.

2.2 Finalità dell'attività dell'Istituto

La Scuola dell'Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre, nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, a promuovere lo **sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza**.

- Sviluppare l'**identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.
- Sviluppare l'**autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo.
- Sviluppare la **competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto.
- Sviluppare il **senso della cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

La scuola del primo ciclo comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Essa ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere.

Finalità è la promozione del pieno sviluppo della persona, accompagnandola ad elaborare il **senso della propria esperienza**, promuovendo la pratica consapevole della **cittadinanza attiva** e l'acquisizione degli **alfabeti di base della cultura**.

- Elaborare il senso della propria esperienza significa fornire all'alunno occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse per progettare percorsi esperienziali, promuovere il senso di responsabilità, sollecitare gli alunni ad un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo, stabilire con i genitori rapporti educativi condivisi e continui.
- Promuovere la cittadinanza attiva significa sviluppare attraverso esperienze significative, la cooperazione e la solidarietà, costruire il senso della legalità e privilegiare il confronto libero e pluralistico.
- Promuovere l'alfabetizzazione di base significa far acquisire i linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura.

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali; offre l'opportunità di sviluppare dimensioni cognitive, emotive, affettive sociali, corporee, etiche e religiose.

La Scuola Secondaria di Primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline deve evitare sul piano culturale la frammentazione dei saperi e sul piano didattico l'impostazione trasmissiva.

L'ambiente di apprendimento

La scuola del primo ciclo si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Impostazioni metodologiche di fondo, nel rispetto della libertà di insegnamento:

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
3. Favorire l'esplorazione e la scoperta
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativi
5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere"
6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio.

2.3 Modello Organizzativo

Scuola dell'infanzia:

Le scuole statali funzionano 5 giorni alla settimana per otto ore giornaliere distribuite in periodo antimeridiano e pomeridiano; su ogni sezione operano due insegnanti con un orario flessibile di cinque ore giornaliere, assicurando, di solito, due ore di compresenza che vengono incrementate a seconda delle esigenze del progetto (uscite didattiche, laboratori).

E' prevista l'accoglienza dei bambini anticipatari, cioè di coloro che compiono il terzo anno di età entro il 30 aprile dell'anno successivo, secondo le seguenti modalità:

Esine e Sacca fin da settembre con orario pieno;

Cogno e Piamborno da gennaio solo in orario antimeridiano.

Scuola primaria:

- orario settimanale di 30 h. comprensive di attività di integrazione del curricolo (3h) che fanno riferimento all'ed. ambientale, all'ed. alla salute, all'ed. interculturale, all'ed. alla espressività, ad attività di potenziamento e consolidamento ;
- l'equipe pedagogica opera con corresponsabilità didattica ed educativa su tre aree (linguistico- espressiva, geostorica, matematico- scientifica) o due (linguistico-geostorica, matematico- scientifica) , qualora con la precedente soluzione si determini sperequazione tra i docenti relativamente al numero di classi.

DISTRIBUZIONE ORARIA (D.M. 11 settembre 1991, art. 2, applicativo dell'art. 5, comma 7, della legge n. 148 del 5 giugno 1990/Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275)

| CLASSE PRIMA | |
|-----------------------------------|------------------------------|
| AREA/DISCIPLINA | MONTE ORE SETTIMANALE |
| Italiano | 8 h |
| Matematica | 7 h |
| Ricerca/geo-storia | 4 h |
| Motoria | 2 h |
| Scienze | 2 h |
| Immagine | 1 h |
| Musica | 1h |
| Informatica | 1 h |
| Cittadinanza e Costituzione | 1 h |
| Ed. Religione Cattolica | 2 h |
| Inglese | 1 h |
| CLASSE SECONDA | |
| AREA/DISCIPLINA | MONTE ORE SETTIMANALE |
| Italiano | 8 h |
| Matematica | 6 h |
| Ricerca | 4 h |
| Motoria | 2 h |
| Scienze | 2 h |
| Immagine | 1 h |
| Musica | 1 h |
| Informatica | 1 h |
| Cittadinanza e Costituzione | 1 h |
| Ed. Religione Cattolica | 2 h |
| Inglese | 2 h |
| CLASSE TERZA/QUARTA/QUINTA | |
| AREA/DISCIPLINA | MONTE ORE SETTIMANALE |
| Italiano | 7 h |
| Matematica | 6 h |
| Ricerca | 4 h |
| Motoria | 2 h |
| Scienze | 2 h |
| Immagine | 1 h |
| Musica | 1 h |

| | |
|-----------------------------|------------|
| Informatica | 1 h |
| Cittadinanza e Costituzione | 1 h |
| Ed. Religione Cattolica | 2 h |
| Inglese | 3 h |

Scuola secondaria di 1° grado:

Tempo scuola: 30 h settimanali

Attività di integrazione del curricolo (facoltative)

Potenziamento delle eccellenze/percorsi alternativi per recupero difficoltà di apprendimento

- Progetto certificazione “ Trinity” (alunni classi terze)
- Progetto giochi matematici (classi prime e seconde)

Supporto allo studio e all'apprendimento in orario antimeridiano o pomeridiano

Sviluppo della creatività e delle capacità manipolatorie (alunni classi prime)

2.4 Specificità del servizio offerto dall'Istituto Comprensivo di Esine

Le scuole dell'Istituto Comprensivo, viste le emergenze che caratterizzano il contesto socio/territoriale, finalizzano il proprio servizio sulle seguenti aree di intervento:

A - particolare attenzione alle situazioni di “diversità” e di disagio;

B - particolare attenzione al rafforzamento delle abilità e delle competenze di base in particolare nell'ambito matematico scientifico e linguistico;

C - particolare attenzione alla interiorizzazione delle regole della convivenza civile, delle corrette modalità relazionali, del senso di identità nazionale, pur in stretto rapporto di interscambio con altre culture;

D - ampliamento dell'orizzonte culturale degli alunni attraverso progetti specifici e mirati;

E - sostegno alla diffusione delle nuove tecnologie e delle lingue straniere;

F - particolare attenzione all'ambiente, inteso come contesto fisico, storico-culturale da conoscere e tutelare.

G - particolare attenzione a promuovere il benessere degli alunni e stili di vita sani , attraverso iniziative ed attività di prevenzione.

A - Diversità e disagio

Quattro sono le tipologie di alunni da seguire con particolare attenzione: alunni in difficoltà, alunni diversamente abili, alunni stranieri, alunni ospedalizzati.

ALUNNI IN DIFFICOLTA'

Azioni/progetti

- Programmazioni disciplinari che prevedano la costruzione di percorsi personali di apprendimento che, tenendo conto dei diversi livelli di partenza, definiscano traguardi graduati con verifiche “ in itinere”;
- Soluzioni organizzative che consentano l'attivazioni di percorsi strutturati e sistematici di sviluppo e/o sostegno e/o recupero individualizzati o per piccoli gruppi relativamente alle aree / discipline in cui si riscontrino debolezze cognitive (Scuola Primaria/Scuola Secondaria di Primo grado);
- Proposta di attività opzionali di integrazione che valorizzino le diverse intelligenze;
- Attivazione di uno sportello di consulenza psicopedagogica per docenti e genitori e di strumenti per la rilevazione del disagio e delle disabilità (Scuola Primaria);
- Attivazione di uno sportello di consulenza psicopedagogica per docenti e genitori e di ascolto per alunni (Progetto “ Scuola in rete”/ Scuola Secondaria di Primo grado);
- Percorsi di formazione per docenti relativamente ai Disturbi Specifici di Apprendimento e ad ADHD (Scuola Primaria/Scuola Secondaria di Primo grado);
- Percorsi di formazione per docenti relativamente metodologie didattiche utili al fine di supportare gli alunni in difficoltà (es. Cooperative learning, ecc.);
- Allestimento di una dotazione strumentale utile al fine di supportare gli alunni in difficoltà;
- Interventi di screening precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento (Scuola Primaria);
- Attivazione di laboratori di Educazione alle emozioni, alla affettività, alla sessualità;

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni/classi dell'Istituto è finalizzato alla piena integrazione di ognuno, offrendo loro ogni possibile opportunità formativa per il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

L'integrazione degli alunni diversamente abili impegna docenti, alunni, genitori e collaboratori nel difficile percorso di accettazione della diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale ed umana per ogni componente della comunità scolastica dell'Istituto, in stretta sinergia con gli operatori messi a disposizione dall'Ente locale e dall'ASL territoriale.

Azioni/progetti

- Predisposizione per ciascun alunno disabile, da parte del docente specialista in collaborazione tutti i docenti della sezione/classe, degli operatori messi a disposizione dall'Ente locale e dall'ASL territoriale, della famiglia e degli esperti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, di un apposito "Piano educativo individualizzato";
- Predisposizione di apposito PDP per ciascun alunno portatore di Bisogni Educativi Speciali documentati ,compresi alunni stranieri di prima o seconda alfabetizzazione;
- Allestimento di una dotazione strumentale utile al fine di supportare gli alunni con disabilità;
- Costituzione di GLI d'Istituto , organismo composto :

Dirigente Scolastico

Funzione strumentale disabilità e DSA scuola primaria

Funzione strumentale intercultura

Funzione strumentale DSA scuola secondaria di primo grado

Due esperti esterni a consulenza (es. 10 h psicopedagogisti di istituto)

Consulenza da parte di personale di enti preposti (ASL- CTRH- CTI6....)

Eventuale presenza rappresentante /i genitori in fase di elaborazione e attuazione progetti di istituto per l'inclusione.

- Costituzione di Commissione per l'inclusione, organismo composto da:

Responsabili: referente per l'intercultura di Istituto, funzione strumentale Disabilità di Istituto / DSA Scuola Primaria , funzione strumentale DSA Scuola Secondaria Primo grado .

Composizione : Rappresentanti insegnanti di sostegno, rappresentanti docenti di scuola Secondaria, Primaria e Infanzia.

- Costituzione di un gruppo di lavoro composto dagli insegnanti di sostegno e dagli assistenti specialisti;
- Attivazione del “ Progetto di continuità educativa e d'integrazione”, cioè di misure di accompagnamento al fine di favorire il delicato passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo grado;
- Attivazione del “ Progetto di Orientamento-continuità”, in collaborazione con il CTRH di Valle Camonica, cioè di misure di accompagnamento al fine di favorire il delicato passaggio dalla Scuola Secondaria di Primo e di Secondo grado;
- Attivazione del “ Progetto io con te....tu con me.....noi insieme”, rivolto a favorire l'integrazione dei bambini diversamente abili dell'Istituto, mediante la costituzione di gruppi eterogenei di alunni disabili accompagnati dai propri compagni di classe di volta in volta estratti a sorte, impegnati in percorsi relativi all'espressività, al movimento, alla creatività e al gioco (tutti gli ordini scolastici);
- Attivazione del “ Torneo multiabile” di Istituto;
- Con riferimento al Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n.44 , al fine di assicurare il diritto allo studio ed accompagnare gli alunni disabili nel loro passaggio in particolare alla Scuola Secondaria di Secondo grado , garantendo continuità nell'uso di metodologie a strumenti , su richiesta degli esercenti la potestà genitoriale , la istituzione scolastica concede in uso gratuito i programmi software previsti dai vari PEI, di cui sia licenziataria con autorizzazione alla cessione d'uso , per tutto il primo anno di inserimento nell'ordine scolastico successivo, con possibilità di riconferma negli anni a seguire, salvo diversa necessità dell'istituzione scolastica concessionaria; la concessione è subordinata all'assunzione di responsabilità per l'utilizzazione del bene da parte del beneficiario e si riferisce anche ad alunni cui sia stata rilasciata diagnosi relativa a Disturbi Specifici di Apprendimento (Es. programmi di sintesi vocale).

ALUNNI STRANIERI

Affermata l'adesione ai principi della Costituzione e della Dichiarazione dei diritti del fanciullo, riconosciuto che la presenza nella scuola di alunni di etnie e religioni diverse rappresenta sì una risorsa educativa a favore di tutti gli alunni, ma che richiede anche particolare attenzione, l'Istituto opera per il rispetto dell'identità culturale ed etnica degli alunni stranieri, assicurando loro il diritto allo studio.

Azioni/progetti

- Adesione all'apposita rete per alunni stranieri, facente capo all'Ufficio Scolastico Provinciale di Brescia, denominata CTI;
- Distacco di un docente che coordini le attività del CTI di Valle Camonica e le attività e progetti per l'inserimento e l'integrazione degli stranieri di Istituto;
- Costituzione di un gruppo di lavoro interno all'Istituto che, tra l'altro, elabori strumenti e percorsi utili all'integrazione degli stranieri (vedi Commissione per l'inclusione);
- Attivazione di percorsi di prima alfabetizzazione a livello di team o Consiglio di classe;
- Attivazione di interventi di mediazione linguistica e culturale intesa come aiuto alla famiglia a meglio comprendere il servizio scolastico e alla scuola a conoscere il curriculum scolastico del singolo alunno;
- Alfabetizzazione per adulti;
- Attivazione di specifici progetti di integrazione annuali;
- Festa di fine anno;
- Attivazione di percorsi di formazione specifici;
- Sintesi POF in lingue comunitarie e non (Arabo, Inglese, Spagnolo, Indi, Urdu) .

ALUNNI AFFETTI DA PARTICOLARI PROBLEMI DI SALUTE PERTANTO OSPEDALIZZATI

Azioni/progetti

- Attivazione di una classe di scuola ospedaliera
- Attivazione di curricoli personalizzati in rapporto alle esigenze dei singoli individui
- Attivazione del servizio di Istruzione Domiciliare attraverso progetti che coinvolgano gli insegnanti e gli insegnamenti di ogni ordine e grado, per gli alunni colpiti da gravi patologie impediti a frequentare la scuola per un periodo di **almeno trenta giorni, in base al dettato della** Legge n. 440/97.

B - Rafforzamento delle abilità e delle competenze di base in particolare nell'ambito matematico scientifico e linguistico

Azioni/progetti

- Progetto " Giochi matematici"- Scuola Primaria/ Scuola Secondaria di Primo grado;
- Progetti di animazione della lettura:
 - Incontri con gli autori;
 - Tornei di lettura;
 - Lettura animata;
 - Costruzione libri.
- Curricoli verticali di lingua italiana e di matematica .

C - Interiorizzazione delle regole della convivenza civile, delle corrette modalità relazionali, del senso di identità nazionale

Azioni/progetti

- Curricoli verticali di educazione alla cittadinanza e costituzione;
- Laboratori di giochi cooperativi ed educazione alle relazioni;
- Interventi della Polizia Postale nella Scuola Secondaria sui rischi nell'uso delle tecnologie informatiche;
- Educazione alla legalità con il supporto del Nucleo operativo dei Carabinieri di Breno.

D - Ampliamento dell'orizzonte culturale

Il Collegio Docenti, nell'ambito dell'ampliamento e approfondimento delle esperienze curriculari, prepara annualmente un piano di attività, sulla base delle proposte dei Consigli di Intersezione (per la scuola dell'Infanzia), dei Consigli di Interclasse (per la Scuola Primaria) e di Classe (per la Secondaria di 1^a grado) per offrire a ciascun alunno le opportunità per una piena formazione della personalità.

Azioni/progetti

- Attività di educazione al rispetto dei diritti umani e democratici e delle regole del vivere civile;
- Attività motorie e sportive (corsi di nuoto, gruppi sportivi, ecc.)
- Percorsi di Educazione alla sicurezza; collaborazione con la Protezione civile dei comuni di Esine e Piancogno per le prove di evacuazione nei diversi edifici.
- Attività "Turismo scolastico" in ambito comunale, distrettuale, regionale, nazionale ed estero;
- Attività collegate all'educazione stradale con la collaborazione della Polizia Municipale e dei Carabinieri dei due Comuni;
- Attività specifiche per l'orientamento;
- Attività di integrazione del curriculum, specie nell'area linguistico - espressiva, con attività di manipolazione;
- Percorsi di lettura di messaggi non verbali (teatro, film).

E - 1. Supporto alla conoscenza delle lingue straniere

Oltre alla regolare programmazione curricolare relativa all'insegnamento delle lingue straniere, l'Istituto facilita l'attuazione di progetti ed attività volte alla conoscenza delle lingue comunitarie.

Azioni/progetti

- Progetti per l'approccio alla lingua Inglese nelle Scuole dell'Infanzia;
- Interventi madre – lingua Scuola Secondaria Primo grado ;
- Laboratorio lingua francese Scuola Secondaria Primo grado Piamborno;
- Laboratori di rinforzo lingua inglese estivi;
- Certificazione Trinity.
- Teatro e cinema in lingua;
- Adesione Progetto Comenius (Scuola Primaria);
- Curriculum verticale di lingua inglese vedi allegati ;
- Conseguimento della certificazione CERT-INT come scuola che promuove la cultura dell'internazionalizzazione.

E - 2. Attività per la diffusione della cultura dell'informatica

La conoscenza e l'uso delle tecnologie informatiche fanno ormai parte integrante del curriculum scolastico, secondo quanto previsto dalla vigente normativa; in questa ottica è, pertanto, fondamentale per l'Istituto porsi due obiettivi prioritari:

1. Manutenzione ed ampliamento della dotazione strumentale dei laboratori informatici, con particolare riferimento alle LIM;
2. Formazione permanente dei docenti e del personale tutto, con particolare riferimento all'uso delle LIM, così che il computer possa diventare uno strumento quotidiano per gli insegnanti e possa contribuire ad arginare il grave problema della dispersione scolastica e a realizzare l'uguaglianza nelle opportunità educative prescritta dalla Costituzione italiana;
3. Formazione all'uso del registro elettronico.

Attrezzature informatiche di Istituto

n. 1 laboratorio informatico per il plesso di scuola Primaria di Esine cap.;

n. 1 laboratorio informatico per il plesso di scuola Primaria di Piancogno;

n. 1 piccolo laboratorio informatico per il plesso di scuola Primaria di Sacca.;

n. 1 laboratorio informatico per il plesso di Scuola Secondaria di 1° grado di Piamborno;

n. 1 laboratorio informatico per il plesso di Scuola Secondaria di 1° grado di Piancogno;

n. 3 postazioni informatiche per la scuola dell'Infanzia di Piamborno, 1 postazione per la scuola dell'Infanzia di Cogno e una per la scuola dell'Infanzia di Esine cap., 1 postazione per la scuola dell'Infanzia di Sacca.

La maggioranza dei docenti sono ora formati per avviare sia la prima alfabetizzazione informatica, sia una formazione di livelli superiori.

Dotazione Lavagne Interattive Multimediali

Scuole Secondarie di Esine e Piamborno: LIM in tutte le classi

Scuola Primaria di Esine : 5 LIM su 9 classi

Scuola Primaria di Piamborno : 5 LIM su 10 classi

Scuola Primaria di Sacca : 3 LIM su 5 classi

Scuola Infanzia Sacca : 1 LIM su 2 sezioni

Scuola Infanzia Cogno : 1 LIM su 1 sezione

Computer portatili : in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado (Tot. 40).

Computer per alunni BES e softwares appositi : in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado .

Registro elettronico : in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado dall' A.S. 2013/2014.

Presenza connessione internet in tutti gli spazi di tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado e in due scuole dell'infanzia (Cagno ed Esine).

F – Attenzione all'ambiente inteso come contesto fisico - storico-culturale da conoscere e tutelare

Azioni/progetti

- Curricolo verticale di Educazione Ambientale;
- Curricolo di didattica del territorio;
- Attività legate all'approfondimento delle tematiche ecologiche/ambientali;
- Adesione alle proposte di concorsi territoriali con l'approfondimento di tematiche ambientali, storico/locali..... .

G - Promozione di sani stili di vita

Azioni/Progetti

- Nomina referente salute e commissione;
- Elaborazione di un Curricolo verticale di Educazione alla salute e alla sicurezza;
- Attivazione del progetto "Merenda sana";
- Attivazione di progetti di Istituto inerenti la salute;
- Attivazione del progetto europeo "Frutta nelle classi";
- Utilizzo di alimenti biologici nella mensa di alcune scuole dell'infanzia ;
- Attivazione del Progetto " Scuole senza fumo" (partecipazione interistituzionale al percorso formativo volto alla prevenzione del tabagismo);

- Adesione alla rete lombarda delle “ Scuole che promuovono salute e avvio progetti e azioni relative;
- Adesione al Progetto “ Mordiamo la Valle Camonica) in collaborazione con la Comunità Montana di Valle Camonica, avvio progetti e azioni relative;
- Nomina commissione mista per il progetto “ Scuole senza fumo “;
- Nomina di un comitato mensa relativo alle Scuole dell’Infanzia afferenti al Comune di Esine ed elaborazione relativo regolamento;
- Progetto “ Educazione alla corretta postura di studio” con l’uso di legggi distribuiti gratuitamente;
- Progetto S.P.O.R.T.(Salute. Passione. Onestà. Rispetto. Territorio.) organizzato dall’Assessorato provinciale in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Provinciale di Brescia;
- L’Istituto fa parte della Rete Lombarda delle scuole che promuovono salute nella provincia di Brescia per la Valle Camonica;
- Attivazione progetti / attività laboratoriali di affettività-sessualità (aspetti legati alla prevenzione);
- Formazione triennale (ricerca- azione) docenti scuola secondaria di secondo grado “Life Skill Training” in collaborazione con ASL di Valle Camonica;
- Formazione docenti scuola primaria (cassi quarte e quinte) “Life Skill Program”;
- Formazione dei genitori sulle tematiche;
- Attività motorie e sportive (gruppo sportivo.....).
- Attivazione Progetto “ Alfabetizzazione motoria nella scuola primaria”.

3 - RISORSE DELL’ISTITUTO

3.1 Edifici

PLESSO SCUOLA INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI ESINE

Nel corso degli Anni Scolastici 2009/2010 e 2010/2011 l’edificio ha subito due diversi interventi di ristrutturazione, volti ad ampliare la capienza dello stabile, a consolidarne la struttura e ad adeguarlo alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Permangono, tuttavia, criticità legate all’uso della palestra , alla limitata ampiezza di alcune aule , delle scale d’accesso alla Scuola Secondaria, degli spazi interni per la

ricreazione e degli spazi esterni per l'accoglienza degli alunni della Scuola Secondaria, specie in entrata, al numero dei bagni nella Scuola Primaria e Secondaria.

PLESSO SCUOLA PRIMARIA DI SACCA

I locali sono nel complesso adeguati alle necessità, anche relativamente alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

PLESSO SCUOLA INFANZIA DI SACCA

Il numero degli utenti del plesso è superiore alla capacità ricettiva degli ambienti , con particolare riferimento all'ampiezza delle sezioni e della sala giochi ; sarebbe opportuno pertanto ripensare all'assetto logistico del plesso al fine di evitare che il Consiglio di Istituto sia costretto a porre limiti alle iscrizioni; carente risulta anche l'adeguamento alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, specie per quanto attiene all'uso della piccola palestra ricavata nel sotto tetto.

PLESSI SCUOLA INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI PIAMBORNO E COGNO

Gli edifici, gli spazi interni ed esterni sono rispondenti ai bisogni, anche per quel che riguarda la sicurezza nei luoghi di lavoro.

3.2 Sussidi ed attrezzature

La disponibilità di attrezzature multimediali idonee alle esigenze di una scuola informatizzata è in fase di adeguamento.

3.3 Risorse finanziarie

L'Istituto, per l'acquisizione di risorse finanziarie, attinge da quattro fonti:

- Contributi statali;
- Contributi del diritto allo studio da parte degli Enti locali (Amministrazioni Comunali);
- Contributi liberali di realtà produttive, commerciali, bancarie locali;
- Autofinanziamento tramite la partecipazione a concorsi e gare proposte dal territorio.

3.4 Risorse umane

Il gruppo docente, per competenze disciplinari ed educative, nonché per il nuovo ruolo di mediatore con l'esterno che gli viene richiesto, è la risorsa primaria dell'istituto, a cui si aggiunge l'insostituibile presenza e partecipazione attiva dei collaboratori scolastici e del personale Amministrativo.

Il Collegio Docenti, alla luce delle proprie scelte educative e delle emergenze individuate sul territorio, ha definito tre aree per le funzioni strumentali:

- Predisposizione POF e monitoraggio/autovalutazione attività dell'Istituto (un docente per ciascun ordine);
- Prove annuali Servizio Nazionale di Valutazione (organizzazione, raccolta dati, coordinamento lettura degli esiti);
- Integrazione scolastica e supporto alle situazioni di disagio
- Diffusione della pratica sportiva

ed ha attivato le seguenti commissioni:

- A. GLI d'Istituto
- B. Commissione per l'inclusione
- C. Gruppi di lavoro per l'elaborazione dei curricoli
- D. Gruppo di lavoro docenti di sostegno

A. Gruppo di Lavoro per l'inclusione

Composizione

Dirigente Scolastico

Funzione strumentale disabilità e DSA scuola primaria

Funzione strumentale intercultura

Funzione strumentale DSA scuola secondaria di primo grado

Due esperti esterni a consulenza (es. 10 h psicopedagogisti di istituto)

Consulenza da parte di personale di enti preposti (ASL- CTRH- CTI6....)

Eventuale presenza rappresentante /i genitori in fase di elaborazione e attuazione progetti di istituto per l'inclusione

Campo di azione

- Cura e aggiorna l'elenco degli alunni con BES;
- Stende il Piano Annuale per l'inclusività;
- Fornisce consulenza per la stesura di PEI e PDP e ne cura la raccolta ;
- Propone progetti di istituto per l'inclusione e coordina i gruppi di lavoro per la loro realizzazione;
- Prende visione della documentazione BES e ne cura la diffusione;
- Tiene i contatti con gli Enti istituzionali preposti(CTI6- CTRH- UST11- CCSS- USR....) ;
- Tiene i contatti con le Funzioni Strumentali POF.

B. Commissione per l'inclusione

Responsabili: referente per l'intercultura di Istituto, funzione strumentale Disabilità di Istituto / DSA Scuola Primaria , funzione strumentale DSA Scuola Secondaria Primo grado .

Composizione : Rappresentanti insegnanti di sostegno, rappresentanti docenti di scuola Secondaria, Primaria e Infanzia

Campo di azione

- Collabora con il Gruppo di Lavoro per l'inclusione per la diffusione nei propri plessi di buone pratiche per l'inclusione (es: PDP, percorsi di didattica inclusiva);
- Collabora con il Gruppo di Lavoro per l'inclusione per la realizzazione nei singoli plessi di progetti/attività inclusive;
- Collabora con il Gruppo di Lavoro per l'inclusione per la realizzazione dei progetti di Istituto (anche percorsi di formazione) volti a favorire l'inclusione

C. COMMISSIONI PER L'ELABORAZIONE DEI CURRICOLI

A composizione numericamente variabile, con rappresentanti dei tre ordini scolastici, opera su aree disciplinari definite anno per anno , fino a progettare curricoli verticali integrati per tutte le discipline , anche in rapporto ai mutamenti della normativa ministeriale in proposito.

D. GRUPPO DI LAVORO INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Coordina l'attività e le programmazioni dei docenti di sostegno, elabora materiali, attiva momenti di autoformazione.

Dal punto di vista del personale l'Istituto si è dato il seguente assetto organizzativo:

Staff di coordinamento

Composizione: Collaboratore del D.S., Coordinatori organizzativi di plesso, Coordinatori dei Consigli di classe, interclasse, intersezione, Segretari dei Consigli di Classe, Responsabili di laboratori, strumentazioni ed attrezzature.

Compiti e funzioni: curano il funzionamento dei Plessi , degli Organi Collegiali, e l'implementazione delle delibere del Collegio Docenti, con compiti essenzialmente organizzativi e di rapporto con l'utenza.

Team di progettazione

Composizione: Consigli di Classe/Intersezione/Interclasse , Responsabili di progetto o di area, Gruppi di lavoro/ Commissioni, Referenti di area per l'Istituto c/o altri enti o istituzioni.

Compiti e funzioni: programmano l'attività della scuola sul versante didattico, fanno proposte relativamente ai bisogni strumentali e formativi dei plessi, monitorando, per ogni progetto, il percorso e valutandone i risultati.

Personale Ata

Il personale Ata, a secondo delle mansioni, si distingue in:

- Personale amministrativo che gestisce l'Istituto dal punto di vista amministrativo/contabile;
- Collaboratori scolastici che supportano i docenti assicurando il funzionamento generale degli edifici e in particolare l'assistenza di base agli alunni disabili e ai bambini della scuola dell'infanzia.

4 - CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO D'ISTITUTO

A- VALUTAZIONE INTERNA (autovalutazione)

L' Istituto mette in atto procedure di autovalutazione, intese in senso diagnostico, al fine del miglioramento dell'offerta formativa e del conseguimento del successo formativo (autonomia nell'apprendere)degli alunni, del miglior investimento delle risorse economiche, del miglioramento della comunicazione all'interno e verso l'utenza.

Tale area di intervento è curata in sinergia dalle tre Funzioni Strumentali relative al POF.

Tale gruppo di lavoro terrà conto soprattutto che l' Istituto non è un'azienda, ma è un'Entità unica caratterizzata da una attività specifica: l'educazione e l'istruzione dei bambini/ragazzi.

Lo stesso di anno in anno deciderà gli aspetti da monitorare ed elaborerà gli strumenti relativi, con particolare riferimento al gradimento delle famiglie degli alunni relativamente ai Progetti di Istituto e ai progetti di Plesso e la loro ricaduta sui processi di apprendimento.

Verranno analizzati attraverso il portale e-scuola gli esiti degli alunni licenziati per valutare l'efficacia dell'attività di orientamento.

B- VALUTAZIONE ESTERNA

Dall'anno scolastico 2009-2010 è in atto il Sistema Nazionale di Valutazione, ad opera dell'INVALSI, con verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze ed abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è la valutazione degli apprendimenti in italiano e matematica degli studenti delle classi seconde e quinte della scuola primaria e prime e terze della scuola secondaria di primo grado.

Gli esiti delle prove sono regolarmente diffusi dall'INVALSI e sono punto di partenza per una riflessione interna che permette di rivedere i curricoli e le modalità didattiche per migliorare l'efficacia dell'azione formativa al fine di garantire un buon successo scolastico.

IL PRESENTE POF HA VALENZA TRIENNALE E VIENE SOTTOPOSTO A CONTINUE VERIFICHE E REVISIONI PER VEDERNE LA VALIDITA' ANCHE IN RAPPORTO AD EVENTUALI MODIFICHE DELL'ASSETTO NORMATIVO.

Allegati

- 1. Convenzioni con gli Enti Locali**
- 2. Regolamento comitato mensa**
- 3. Patto di corresponsabilità**
- 4. Protocollo relativo DSA e allegati**
- 5. Protocollo di accoglienza stranieri e allegati**
- 6. Protocollo di integrazione disabili e allegati**
- 7. Griglie di valutazione**
- 8. Curricoli verticali di:**
 - Italiano**
 - Matematica**
 - Cittadinanza e Costituzione**
 - Educazione alla salute e sicurezza**
 - Educazione ambientale**
 - Inglese**
 - Continuità**

